

rato ed offeso dai falsi vezzi dello scorso secolo, in cui egli visse. Le poesie del Bonzio si estendono in detto volume sino alla pag. 226, e sono esse di un sapore, di una naturalezza, ed animate opportunamente da un fuoco poetico, che ne soddisfa grandemente la lettura.

Il *Bonzio* estese pure un'Orazione nei funerali di mons. *Agostino co. Bruti* vescovo di Capodistria e da lui recitata nel giorno 7 settembre 1748, e pubblicata colle stampe di Franc. Storti in Venezia in 4. di pag. 36. Del *Bonzio* ne parla il *Moschini* Lett. Venez. T. IV. p. 105.

1768
da Capodistria.

231. GRAVISI marchese *Dionisio* da Capodistria, figlio dell' illustre march. *Girolamo*, gentiluomo noto alla repubblica letteraria per varie erudite sue produzioni, e di cui si parla in questo capitolo, fu desso nel primo fiore degl'anni da morte intempestiva tolto alle nascenti gloriose speranze della patria e del genitore.

Aveva il marchese *Dionisio* un particolar gusto e trasporto per la poesia, e spinto dall' impulso possente del genio consacrò alle